

Dipendenti in mobilità, nuovi fondi

Confprofessioni pronta a rilanciare sulla formazio-

ne negli

studi

profes-

sionali.

Anche

con un

nuovo

avviso

da 300

mila

euro.

Dopo

l'accor-

do siglato tra governo, regioni e parti sociali, il piano di formazione 2010 (si veda *ItaliaOggi* di ieri) Confprofessioni, anche attraverso il suo ente bilaterale rivolto alla formazione continua, ha avviato i primi contatti preliminari con le singole regioni per l'integrazione e la sinergie delle risorse rese disponibili dal ministro del lavoro, Maurizio Sacconi.

«Finalmente anche i professionisti italiani hanno la possibilità di soddisfare i fabbisogni formativi di tutte le componenti dei loro studi professionali», ha commentato il presidente della Confederazione dei sindacati dei professionisti, Gaetano Stella, che ha siglato l'intesa sulle «Linee guida 2010 sulla formazione» in rappresentanza del comparto professionale. «Adesso pensiamo di lanciare iniziative ad hoc che possano rispondere alle istanze formative delle diverse categorie, ma anche ai fabbisogni professionali che emergono dalle singole regioni».

Il primo intervento che risponde al protocollo governativo sul fronte formativo negli studi è sulla rampa di lancio e punta ai lavoratori in cassa integrazione. Sulla base del numero dei dipendenti degli studi messi in Cig e in mobilità, a gennaio erano oltre 3 mila unità, Confprofessioni sta avviando, attraverso Fondoprofessioni, un avviso sociale che dovrebbe mettere a disposizione delle associazioni professionali un primo plafond da 300 mila euro destinato alla riqualificazione dei dipendenti in Cig e mobilità. «L'obiettivo è quello di incentivare l'occupazione, recuperando una forza lavoro altamente qualificata e formata che altrimenti verrebbe dispersa» continua Stella. «Sarà Confprofessioni a garantire il percorso formativo e a certificare le competenze acquisite dei lavoratori».